

Protocollo 1302/12/10/2020 C6 U

Piancastagnaio 12 ottobre 2020

Al Collegio dei Docenti
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Al DSGA
Alla RSU
All'albo della scuola e sul sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER LE ATTIVITA' DELLA SCUOLA
E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**
Per l'aggiornamento del
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
triennio 2019-2022 (art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165

VISTO l'atto d'indirizzo del Ministro per il 2019;

VISTA La nota MIUR AOODPIT 1830 del 6/10/2017 avente per oggetto "Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta Formativa;

VISTI i Decreti Legislativi 13 aprile 2017 N° 60, 62, 63, 66;

VISTA la nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTA la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018.

VISTA la nota MIUR n.17832 del 16 ottobre 2018

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 e "nuovi scenari 2018";

TENUTO CONTO del Piano Nazionale Scuola Digitale;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;

CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;

CONSIDERATE le condizioni operative e le normative emergenziali relative all'evento pandemico dovuto al Sars Cov 2;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e dei percorsi di miglioramento individuati e sviluppati nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del PTOF vigente;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di: metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali); modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta; situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

ATTESO CHE che è da auspicarsi il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

ATTESO CHE si impone un'ulteriore riflessione sui nuovi scenari didattici e relazionali imposti dall'emergenza sanitaria che ancora stiamo vivendo: seppur restituiti dallo sforzo collettivo ad "un mondo quasi come prima", ma non ancora pienamente vivibile con l'interessa delle libertà sociali, sarebbe atto di profonda superficialità perdere il patrimonio di sperimentazione didattica che la DAD, preziosa nell'emergenza, ha posto in essere, abbattendo di necessità remore endogene al mondo della scuola. Si rende, dunque, opportuno l'uso strategico delle nuove tecnologie all'interno delle "buone pratiche didattiche" consuetudinarie, al fine di trasformare ciò che è nato come straordinario in qualcosa che sappia ordinariamente dialogare con la tradizione della migliore scuola italiana, che guarda alla formazione delle coscienze dei futuri uomini e donne, prima e dei cittadini, poi. Per realizzare ciò si richiama, nuovamente e ripetutamente nel presente documento, tutti i docenti ad agire quel confronto e scambio di conoscenze, a cui precedentemente si alludeva e che è alla base delle coscienze democratiche. È qui d'uopo precisare che l'utilizzo del digitale in modalità sincrona, asincrona, in remoto o in presenza, dovrà essere finalizzato allo sviluppo di quel pensiero critico e divergente che abbiamo posto come priorità tra le esigenze formative dei nostri alunni, unica garanzia e difesa contro ogni tentativo di eteronomia. Impossessarsi in maniera consapevole dei linguaggi multimediali, equivarrà per i nostri studenti all'ottenimento di un "passaporto di

cittadinanza digitale”, ovvero vorrà dire essere in grado di vivere nell’ecosistema digitale e non limitarsi ad abitarlo, vorrà dire reimpossessarsi della complessità del pensiero a discapito di ogni tentazione puramente autoreferenziale. Lo strumento digitale non dovrà solo consentire una fruizione dei saperi, ma, viste le norme in materia di distanziamento sociale, sostituire la contingenza spaziale, necessaria ad una didattica collaborativa e laboratoriale, conservando di quest’ultima lo spirito, ovvero il dialogo e il confronto seppure in una agorà virtuale.

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti;

RITENUTO CHE la pianificazione dell’offerta formativa debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le istanze particolari dell’utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso: A) le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio); all’alfabetizzazione e al perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito. B) i percorsi formativi offerti nel PTOF che devono essere orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia); C) lo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale. D) l’individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOFT.

PRESO ATTO che l’art. 1 della L. 107 /2015 , ai commi 12-17 prevede che:

- le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente il triennio di riferimento il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (d’ora in poi Piano);
- il piano può essere rivisto annualmente
- il Piano debba essere elaborato dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;
- il Piano è, poi, sottoposto alla verifica dell’USR per accertarne la compatibilità con i limiti d’organico assegnato e, all’esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR.

Ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015

EMANA

L’ATTO DI INDIRIZZO al Collegio dei docenti orientativo alla compilazione dell’aggiornamento

dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Programma che si sostanzia nel perseguire i seguenti obiettivi e o sostenere le indicate azioni e modalità operative.

- Promuovere il **successo formativo di ogni alunno**, anche in riferimento alle nuove norme introdotte in materia di **valutazione e certificazione delle competenze** previste dal Dlgs. n. 62 del 13 aprile 2017.
- Intervenire specificatamente per il corrente anno scolastico al recupero previsto in presenza di **PAI** e **PIA** (O.M. n.11 del 16 maggio 2020)
- Si dovrà iniziare a prevedere un curriculum specifico per l'**Educazione Civica** ex Legge 92/2019 con sviluppo verticale dalla prima classe della primaria alla terza classe della scuola secondaria di primo grado e collegamenti trasversali alla diverse discipline, per la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute, e al benessere della persona. Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile sono avviate dalla scuola dell'infanzia.
- Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli **studenti in difficoltà** e di **potenziamento** degli studenti in posizione di **eccellenza**, ai sensi dell'articolo 29 della legge 107/2015. Applicazione dei principi di trasparenza e tempestività previsti dal DPR 122/2009 nella valutazione riferita al percorso personalizzato dell'alunno, nell'ambito di una finalità unica della scuola dell'obbligo (apprendimento dello studente) in cui le procedure valutative costituiscano sostegno all'apprendimento e non elemento a se stante.
- Promuovere l'inclusività e lo star bene a scuola, anche alla luce di quanto previsto dal Dlgs. n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'**inclusione scolastica** degli alunni con disabilità" come modificato dal Dlgs. n. 96 del 7 agosto 2019.
- Porre attenzione all'ambiente e alla promozione di una cultura della biodiversità e della sostenibilità, anche in riferimento **Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Potenziare la relazione Scuola-Territorio.
- Sostenere la crescita di un modello di **scuola / comunità** che promuove il dialogo e forme efficaci di collaborazione con le famiglie per sostenere gli alunni nei diversi momenti del loro percorso formativo nell'ottica della corresponsabilità educativa.
- Inserimento di tutte le attività della scuola nell'ambito di due diversi settori in cui gli **apprendimenti formali-non formali e informali** vengano tutti equamente e regolarmente valutati.
- Progettare e realizzare un'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà, rispondendo all'esigenza della doppia linea formativa auspicata dalle Indicazioni ministeriali: in **verticale**, per l'impostazione di una formazione che possa continuare lungo tutto l'arco della vita; in **orizzontale**, come collaborazione attenta con tutti gli attori educativi extrascolastici.
- Assumere l'impianto curricolare e disciplinare quale punto cardine nella **progettazione** dell'offerta formativa, con particolare riguardo alle sue **intersezioni e alle interdipendenze dei saperi**, orientando la didattica e la sua organizzazione all'integrazione armonica del curriculum obbligatorio con le attività opzionali, laboratoriali, integrative ed extracurricolari.

- Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme, favorendo e potenziando l'acquisizione di **competenze digitali** anche attraverso gli strumenti e le metodologie della didattica a distanza.
- Incoraggiare la **produzione e archiviazione di materiali didattici** prodotti nell'ambito dell'Istituto comprensivo.
- Potenziamento, sviluppo o introduzione delle **competenze dei settori tecnico e amministrativo** ai fini della dematerializzazione, sburocratizzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.
- Indicazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa del **piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali**, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il contesto al quale si dovrà fare riferimento è rappresentato da:

- Promozione dell'idea di scuola come **learning organization**, che considera l'organizzazione come comunità di pratiche, che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa secondo un'ottica di condivisione, tanto nella partecipazione degli elementi di criticità, quanto in quelli di positività. Pertanto il Collegio Docenti, più di quanto non abbia già fatto, sarà impegnato a:
 - superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità; sviluppare mentalità e modalità di lavoro di tipo "collegiale" ricorrendo ai dipartimenti, ai gruppi di lavoro, alle commissioni anche in modalità videoconferencing e utilizzando strumenti di condivisione digitale, in ottemperanza alle norme vigenti sul distanziamento sociale, imposte dall'emergenza sanitaria legata alla pandemia COVID-19
 - partecipare, all'intera comunità educante, le forme di buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
 - aprirsi a forme di sperimentazioni ed innovazioni didattiche e rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento
- L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a **vision** e **mission** già condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale di **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea:

- competenza alfabetica funzionale;

- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Obiettivi strategici indicati nel Programma **ET 2020** (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

- Prevedere l'**individualizzazione e la personalizzazione** dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di apprendimenti e competenze, basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico in stretta connessione con il territorio e la sua storia.

Si terrà conto anche in **fase di aggiornamento del documento** delle seguenti **priorità**:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;

- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Per individuare gli obiettivi di miglioramento riferiti agli esiti degli studenti e definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti ed in particolare del seguente aspetto individuato come punto di debolezza nel RAV: “Gli studenti non raggiungono ancora un livello omogeneo nei risultati in uscita dal primo ciclo di Istruzione, la maggior parte degli alunni attesta la propria performance sui 7/10, contrariamente a quanto registrato nel contesto provinciale, a parità di background socio-economico”. Posto come traguardo: “Abbassare al 20% il numero degli studenti che si collocano nella fascia del 7 agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione, avvicinandosi così ai riferimenti provinciali Innalzare al 17% la percentuale degli alunni che si collocano nella fascia dei 9 agli esami conclusivi del primo ciclo di istruzione “ , le attività di recupero (PAI) e rinforzo(PIA) saranno attivate per tutte le classi ad inizio anno scolastico, in forma curriculare o extracurriculare e/o in modalità di didattica a distanza. la scelta dell’una o dell’altra modalità sarà a discrezione dei singoli docenti sulla base delle riflessioni condotte sui risultati delle prove disciplinari oggettive in ingresso per classi parallele e sui risultati delle prove oggettive Q1VATA, volte all’indagine dei livelli metacognitivi sottostanti i processi di apprendimento. Attingendo al piano di miglioramento si farà leva sull’utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare un’offerta didattica più coinvolgente che stimoli la motivazione all’apprendimento e recepisca il messaggio delle linee guida per l’uso della Didattica Digitale Integrata come forma di proposta alternativa e non sostitutiva negli ambienti di apprendimento.
- Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione integrativa rispetto a quella già prevista in presenza. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.
- I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta.

STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica attraverso l’azione dei dipartimenti disciplinari.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi anche attraverso la condivisione di drive digitali

- Monitoraggio dei risultati in ingresso, itinere ed uscita

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- La legge 20 agosto 2019, n. 92 e le successive Linee guida (D.M. 35/2020) prevedono l'insegnamento dell'Educazione Civica nelle scuole del territorio nazionale, in forma trasversale, non essendovi deputata alcuna classe di concorso. Tale scelta è dettata dalla necessità di fare di tale educazione non una disciplina, ma una competenza, che si esplica nella capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità. Partendo dall'assunto di Hannah Arendt che la cittadinanza è "il diritto ad avere diritti" (Cfr. H. Arendt, *Le Origini*, Torino, Bollati Boringhieri, 1994, p.338) il diventare un cittadino consapevole della responsabilità che quei diritti, a cui la politologa tedesca allude, è un obiettivo formativo di crescita personale e sociale, di cui l'individuo e la comunità si fanno carico. In questo quadro di interrelazioni, la scuola è l'istituzione deputata non al raggiungimento dell'obiettivo, ma alla messa in essere di quel processo che all'obiettivo deve portare. I docenti sono chiamati a trasmettere quel complesso di valori che trovano compimento nell'Appartenenza, nella Partecipazione, nella Identità comunitaria, non come coefficienti sociali, ma come cardini di una disposizione etica verso Se Stessi, gli Altri e il Mondo. Tutto questo a ricordarci il monito di Aristotele, contenuto nell'*Etica Nicomachea*, quando parlando ai giovani di Atene sosteneva con forza che se un uomo pensa di entrare in una città e rimanere solo "o è bestia o è Dio".
- Il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili.

SI CHIEDE LA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Porre un'attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (se possibile incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo (nel rispetto delle condizioni imposte dal distanziamento sociale), superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di

docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione, declinato per livelli e descrittori, comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITÀ

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- il Piano dell'offerta formativa su plessi con tempi scuola specifici;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a alla lettera s;
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni,
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri
- le azioni specifiche per alunni adottati, in affidato o figli di genitori separati;
- la definizione delle risorse del personale docente (posti comuni e sostegno, fabbisogno per l'autonomia) e del personale ATA;
- il Piano della formazione docenti ed ATA;
- il Piano miglioramento sulla base degli esiti del Rapporto di Autovalutazione;

- la definizione del fabbisogno di infrastrutture e materiali;
- le azioni previste nell'ambito del Piano nazionale scuola digitale (PNSD).

Infine con riferimento a quanto indicato ai commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

❖ **Commi 1 - 4 (finalità della legge e compiti della scuola):**

- garantire un ruolo centrale della scuola nella società;
- garantire il successo formativo degli studenti tramite l'adozione, da parte dei Docenti, di strategie didattiche atte a valorizzare le competenze dei singoli studenti e a favorire l'inclusione di tutti nel rispetto dei modi e dei tempi di studio di ogni alunno (con particolare attenzione agli studenti in situazione di disagio, BES ...);
- realizzare una scuola aperta al territorio e alle richieste degli studenti, famiglie, docenti, garantendo flessibilità, diversificazione, efficienza del servizio scolastico finalizzato al successo formativo;
- potenziare i saperi, le conoscenze e le competenze degli studenti;
- coordinare al meglio le proposte didattiche disciplinari e trasversali nell'ambito dei Team dei Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione;
- prevedere lo studio di forme di flessibilità didattica e di autonomia organizzativa per la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi.

Commi 5 - 7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

- Per ciò che concerne le attrezzature e infrastrutture materiali, occorre tenere presente il potenziamento delle connessioni;
- È necessario predisporre dei progetti didattico-formativi volti a proseguire attivamente l'esperienza di utilizzo di didattiche multimediali al di là delle opportunità colte dalla scuola con la partecipazione ai PON.
- Relativamente ai posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è relativo alla determinazione dell'organico di diritto della scuola.
 Esso potrà subire variazioni in sede di aggiornamento annuale in base all'andamento delle iscrizioni.
- Per quanto inerisce ai posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno definito su indicazione del Collegio Docenti in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, si è incentrato sulle seguenti aree che si propone debbano essere confermate:

Primaria - posti comuni per:

- Sostegno al lavoro per BES e didattiche inclusive
- Un posto per alfabetizzazione alunni stranieri (in verticale con la secondaria)

Secondaria di 1° grado:

- Potenziamento nell'area linguistica
- Potenziamento nell'area logico-matematica
- Potenziamento nell'area musicale

e) Occorre costituire nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: i Collaboratori del Dirigente Scolastico, le Funzioni Strumentali (Benessere e inclusione, Valutazione e offerta formativa, Tecnologie informatiche e della comunicazione), i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, Nucleo interno di valutazione e il PTOF, figure di riferimento per l'orientamento, l'animatore digitale, i tutor per i neo-ammessi in ruolo. Per ciò che afferisce ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario si prevede il mantenimento delle attuali dotazioni, ma si farà richiesta di incremento di dotazione di una figura di un collaboratore e di un assistente amministrativo per meglio rispondere alle esigenze della scuola.

❖ **Commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza di tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)**

In questo ambito potranno essere previste:

- iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso anche con la collaborazione di Associazioni e personale esperto esterno

- una programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.

❖ **Commi 15 – 16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza in genere)**

In questo ambito saranno previste iniziative mirate al rafforzamento delle competenze di cittadinanza con particolare attenzione alla legalità, alla parità dei sessi, alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

❖ **Commi 28 - 29 e 31 – 32 (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione dei docenti coordinatori, individuazione di modalità d'orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli studenti stranieri).**

Per l'orientamento in uscita si prevedono incontri con scuole del territorio con le quali già da anni si sono stabilite buone prassi, attività laboratoriali da svolgersi presso scuole secondarie di 2° grado,
Per l'inclusione degli alunni stranieri si continuerà ad usufruire di un posto di organico di potenziamento per la presa in carico di quanti necessitano di alfabetizzazione di primo e secondo livello.

❖ **Commi 56 - 61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale)**

Saranno previste azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- sviluppo delle competenze digitali dello studente
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali volti all'innovazione
- didattica
- prosecuzione ed incremento di diverse modalità di formazione dei docenti per l'utilizzo delle TIC
- formazione dell'area amministrazione per l'innovazione digitale

❖ **Comma 124 (formazione in servizio Docenti)**

Si provvederà a realizzare attività formative riguardanti:

- Innovazione metodologica, didattica per competenze e la verticalizzazione dei curricoli
- la didattica con l'uso delle TIC
- l'inclusione e contro le forme di violenza
- la formazione dei docenti per la realizzazione secondo quanto previsto dalla normativa nell'ambito del Content Language Integrated Learning (CLIL) e le competenze di cittadinanza attiva
- la formazione nell'ambito della sicurezza (D.Lgs 81/08, "antincendio", "primo soccorso");
- La didattica disciplinare

I contenuti del presente atto sono presentati nel Collegio dei docenti del 12 ottobre 2020

Il Dirigente scolastico

Prof Enrico Millotti

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.